



a cura di TuteladiPuntaAla.org



## Rassegna Stampa su Punta Ala

Notizie tratte dall'ufficio stampa Provincia di Grosseto (<http://www.provincia.grosseto.it/rassegna/sommario.php>)  
E da Maremma news

### **Periodo Febbraio 2008**

- 25-02-2008 Il K8 di Spadolini vince il campionato invernale di Punta Ala
- 12-02-2008 Muore in uno scontro mentre torna dal lavoro. Incidente
- 12-02-2008 Lutti a catena. Sp Punta Ala
- 03-02-2008 "Punta Ala è un dormitorio". I pochi residenti vanno all'attacco del Comune

---

## 25-02-2008 Il K8 di Spadolini vince il campionato invernale di Punta Ala

*Il prossimo week end alla Marina di Scarlino entusiasmante regata con i Melges 24*



**Scarlino:** In attesa della prima grande regata della stagione, prevista per il prossimo fine settimana con l'Etruria Cup valida per il Circuito Nazionale Volvo Cup dei Melges 24,

il Club Nautico Scarlino festeggia la vittoria del suo presidente, il fiorentino Guido Lorenzo Spadolini, al **Campionato Invernale di Punta Ala 2007-2008**.

Spadolini, armatore e timoniere del Vismara 46 K8, ha conquistato questo importante risultato dopo una serie di ottimi risultati conquistati durante le 10 prove disputate da ottobre a febbraio. Il Campionato Invernale di Punta Ala, giunto alla XXVII edizione, è uno dei più importanti d'Italia per la vela d'altura. Quest'anno vi hanno preso parte 57 imbarcazioni suddivise tra le stazze Irc e Ims. Spadolini, 58 anni, professore alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e grande uomo di mare, ha preceduto nella classifica Irc (la più numerosa, con 37 barche) di un punto l'X41 C-Map di Borghetti. Terzo posto per un altro X41, Canapiglia del livornese Pierre Hamon. Nella stazza Ims successo per il Grand Soleil 43B Mangusta di Andrea Canavesio.

L'intensa attività del Club Nautico Scarlino prosegue dal 29 febbraio al 2 marzo con l'Etruria Cup Melges 24, valida per il Circuito Nazionale Volvo Cup Melges 24, la classe più entusiasmante e qualificata che al momento solca i mari di tutto il mondo. Sette metri e mezzo di barca, costruita con materiali hi-tech e su cui regatano 5 velisti, in grado di raggiungere prestazioni degne di un motoscafo. Spettacolo assicurato, quindi, nel mare azzurro della Maremma, che sarà il teatro da venerdì a domenica delle evoluzioni di ben 57 equipaggi provenienti da 9 nazioni. Su questa classe si misurano, ad armi pari, i migliori timonieri della

vela italiana, velisti spesso con partecipazioni alle Olimpiadi e alla Coppa America. Tra questi Dodo Gorla, vincitore di due medaglie di bronzo olimpiche nella classe Star, Flavio Favini, timoniere di Mascalzone Latino all'ultima Coppa America, Gabrio Zandonà, campione del mondo 470 e azzurro ad Atene 2004 e Pechino 2008, Sandro Montefusco, due volte azzurro di 470, Tommaso Chieffi, Lorenzo Bressani, in testa alla ranking list 2007 della classe, Nicola Celon, campione del mondo 2006 proprio nei Melges 24 e azzurro a Sydney 2000, Riccardo Simoneschi, già campione italiano Star e vincitore con i Melges 24 a Key West, Matteo Ivaldi, due volte azzurro e campione europeo 470, e ancora ottimi timonieri come Luca Valerio, Furio Monaco, Andrea Racchelli, solo per citarne alcuni. Anche gli stranieri arriveranno in Maremma con ottimi equipaggi di assoluto livello internazionale.

Si sono iscritte barche da Estonia, Slovenia, Svizzera, Gran Bretagna, Norvegia, Austria, Germania, Francia e Svezia, a conferma che quelli della Maremma sono ormai campi di regata conosciutissimi per le loro qualità tecniche in tutto il mondo. Le regate, coordinate in acqua dall'efficiente team guidano da Carlo Giuliano Tosi e da Filippo Soffici, inizieranno venerdì con le prime tre prove del programma. Domenica la conclusione e la premiazione alla Marina di Scarlino.

La regata riveste particolare importanza perché tutto il circuito Melges 24 si sta preparando alacremente per il Campionato del Mondo, previsto in Italia, a Porto Cervo, a inizio giugno. La regata sarà anche l'occasione per presentare la partnership tra il Club Nautico Scarlino e il Consorzio Etruria, sponsor di tutta la stagione di regate 2008 alla Marina di Scarlino. Venerdì 29 febbraio 2008 alle ore 17 si terrà un incontro con la stampa a cui parteciperanno il Presidente del Consorzio Etruria Dott. Massimo Pagnini e per il Club Nautico Scarlino il Dott. Simone Anichini.

---

## 12-02-2008 Muore in uno scontro mentre torna dal lavoro. Incidente

### IL TIRRENO

*Tragedia sulla provinciale 61 di Punta Ala: vittima una donna di 52 anni*

**PUNTA ALA.** Chissà a cosa pensava, Gianna Calvelli, lungo la via del ritorno a casa. Forse a quanta fatica costa uno straccio di lavoro, a 52 anni ogni mattina su e giù da Piombino a Punta Ala per fare le pulizie. O forse pensava a Gabriele, il figlio di 21 anni. Chissà. Di certo, sotto il gelido sole di Punta Ala, Gianna non ha avuto neppure il tempo di pensare alla morte. Perché la morte è arrivata in un attimo: una frenata e l'impatto che non le ha dato scampo. È morta così Gianna Calvelli, 52 anni residente in via 25 Aprile a Piombino. Ieri mattina, intorno alle 12,30, finito il lavoro stava rientrando a casa. Percorreva la provinciale 61, che da Punta Ala porta al bivio della strada delle Collacchie, al volante di una Fiat Bravo di colore blu. D'improvviso è successo qualcosa: la Bravo s'è infilata sulla corsia sinistra della strada e si è scontrata frontalmente con un furgone Fiat Doblò condotto da Fabio Maggi, 27enne di Follonica, che scendeva in direzione di Punta Ala.

Come e perché sia potuto succedere lo dovranno stabilire gli accertamenti compiuti dalle forze dell'ordine. Ma sembra proprio che la Fiat Bravo abbia invaso in parte la carreggiata opposta. Addirittura pare che l'auto qualche istante prima avesse incrociato un pullman della Rama, dal quale l'autista aveva cercato a colpi di abbaglianti di segnalare quella traiettoria pericolosa. Tutto inutile: Fabio Maggi, che i soccorritori definiscono un "miracolato", si è trovato davanti l'ostacolo all'improvviso, ha tentato una disperata frenata ma non è riuscito a evitare l'impatto.

Lo scontro è stato devastante. Gianna Calvelli è morta sul colpo. Anche perché, a quanto sembra, non aveva allacciato la cintura di sicurezza. L'hanno trovata immobile, riversa al posto di guida, con la testa che aveva sbattuto violentemente sul volante.

Fabio Maggi ha riportato invece la frattura del naso ed escoriazioni all'altezza della clavicola, forse dovute al contraccolpo della cintura di sicurezza che lo ha bloccato al posto di guida. È sceso dal furgone con le sue gambe, sotto choc, e solo molto più tardi, durante i controlli al pronto soccorso dell'ospedale di Grosseto, ha saputo delle tragiche conseguenze dell'incidente. In quel tratto la strada è particolarmente pericolosa. Negli anni molti sono stati gli incidenti, anche mortali. La provinciale 61 infatti è molto stretta. Poco lo spazio laterale e le vie di fuga sono quasi inesistenti. La banchina dista solo pochi centimetri dalla carreggiata centrale e in quel punto da un lato c'è un terrapieno e dall'altro una piccola scarpata. Gianna Calvelli rientrava da **Punta Ala**, dove lavorava come addetta alle pulizie. Si occupava della stazione dei carabinieri e dell'ufficio postale. E qualche decina di minuti prima aveva finito il suo turno. L'incidente è avvenuto in prossimità della serie di curve a un paio di chilometri dall'incrocio di Pian d'Alma. Auto e furgone sono completamente distrutti. La Fiat Bravo non ha più la parte anteriore, schiacciata fino all'abitacolo. Subito sono stati avvisati i soccorsi, con la Croce Rossa di Castiglione giunta in pochi minuti sul posto. Nel luogo dell'incidente anche i vigili del fuoco di Follonica e i carabinieri di **Punta Ala** per i rilievi, mentre i vigili urbani di Castiglione hanno deviato il traffico sulla strada di campagna parallela alla provinciale 61.

Gianna Calvelli, originaria di Campiglia Marittima dove si era diplomata ragioniera all'Irc, abitava a Piombino dal 2004. Lascia un figlio, Gabriele, di 21 anni. È probabile che la Procura ordini l'autopsia, per stabilire se la causa della tragedia possa ricollegarsi a un malore. Ieri le condizioni meteo erano quasi perfette. La strada completamente asciutta per il vento di tramontana e un'eccellente visibilità. Difficile spiegarsi la tragedia. Chissà, forse la stanchezza di una donna che a 52 anni, tutte le mattine, si alzava all'alba e poi su e giù da Piombino a Punta Ala per tenersi stretta il suo prezioso lavoro.

E.G.

---

## 12-02-2008 Lutti a catena. Sp Punta Ala

### IL TIRRENO

La strada provinciale 61, quella che collega Pian d'Alma a **Punta Ala**, è puntellata di croci. Decine e decine gli incidenti negli ultimi anni, molti dei quali mortali. L'ultimo, il più atroce, non più di sei mesi fa. Nel pieno d'agosto, in quella che doveva essere una gioiosa notte di vacanza, muoiono due ragazzi, 18 e 19 anni. Sono Guido Franceschini e Maximiliano Canovai, inseparabili amici fiorentini. La sera del 14 agosto erano a bordo di una Peugeot guidata da Pietro Franceschini, fratello gemello di Guido. Pietro è l'unico sopravvissuto al devastante impatto dell'auto contro un pino. Soltanto l'ultimo, questo incidente, di un'infinita catena. Pochi mesi prima, a marzo, un ragazzo grossetano di 23 anni si era salvato per miracolo, ricoverato in fin di vita a Pisa. E furono proprio questi terribili episodi a scatenare una sorta di protesta popolare. Cinquecento firme di genitori preoccupati, perché quella strada - specie d'estate - è percorsa da migliaia di giovani diretti ai locali della costa ed è di fatto un trappola, stretta, tortuosa e fiancheggiata da pini. I firmatari chiedevano l'istituzione di un tavolo tecnico che trovasse soluzioni per rendere quella strada più sicura. Si ipotizzavano guard rail protettivi, segnaletica sugli alberi, evidenziatori luminosi... Le istituzioni assicurarono che si sarebbero mosse, rimpallandosi però le competenze, da un ente locale all'altro. Intanto la mattanza, sulla sp 61, continua.

---

## 03-02-2008 “Punta Ala è un dormitorio”. I pochi residenti vanno all’attacco del Comune

### IL TIRRENO

PUNTA ALA. Si respira un clima infuocato nella frazione castiglione di Punta Ala. In una delle perle del Tirreno, ambita da turisti di tutto il mondo e che d’estate fa alzare la media dei presenti da qualche centinaia di persone ad oltre qualche migliaio, ad alzare la voce sono i residenti, che da troppi anni aspettano risposte per avere una casa.

Un gruppo di giovani ha preso carta e penna per manifestare il loro disagio sulle tante promesse fatte in questi anni dall’amministrazione comunale, soprattutto per case residenziali da destinare alle giovani coppie e ai residenti. Scrivono i firmatari della lettera: «A Punta Ala si respira un’aria di grande sfiducia e scontento tra i giovani e non. Passa il tempo e come sempre non si vedono rispettate le promesse ricevute: da ormai troppi anni sono stati promessi alloggi per le giovani coppie e residenti, ma regolarmente per più motivi le promesse vengono sempre rinviate».

E ancora: «Siamo veramente al limite della sopportazione. I giovani vanno via a Follonica, Grosseto, Scarlino, Gavorrano e sappiamo che il Comune di Castiglione è stato quello che ha dato più cittadini nuovi alla città di Grosseto. Noi vogliamo crescere, vogliamo che le attività esistenti possano sopravvivere e che nuovi residenti vengano a popolare la nostra splendida località. Non vogliamo diventare un pensionato per anziani o un dormitorio».

Scrivono ancora i giovani puntalini: «Vediamo l’amministrazione comunale spendere milioni di euro per abbellire Castiglione, e questo ci fa anche piacere e fierezza, ma non dimentichiamoci dei cittadini. Sono più di vent’anni che a Punta Ala si aspetta il completamento della zona Peep e la costruzione di nuove abitazioni per residenti, non vogliamo aspettare altri 20 anni». E.G.

---

### Associazione Tutela di Punta Ala

Viale del Porto interno 5 - 58043 Punta Ala (Gr)

WEB [www.tuteladipuntaala.org](http://www.tuteladipuntaala.org)

✉ [info@tuteladipuntaala.org](mailto:info@tuteladipuntaala.org)

